

• Conciliazione famiglia/lavoro

Introdurre un tavolo permanente di dialogo con imprese, aziende pubbliche e cooperative per l'adozione di politiche di armonizzazione tra il lavoro e gli impegni familiari. Potenziare i servizi sociali in favore dell'infanzia, in particolare ampliando, promuovendo e sostenendo la rete dei servizi di nido, compresi quelli gestiti direttamente da associazioni di famiglie o da organizzazioni di volontariato, con rigorose procedure di accreditamento e verifica.

Adottare incentivi fiscali per aziende e premi per amministrazioni che favoriscano il part time e i congedi parentali.

• Scuola

Sostenere i genitori nella loro responsabilità primaria di accogliere, mantenere ed educare i figli, riconoscendo il diritto della famiglia ad una libera scelta educativa, da favorire anche con strumenti come i buoni scuola introdotti in altre regioni. Promuovere nelle scuole progetti per la valorizzazione della famiglia naturale quale luogo ideale per la crescita armonica della persona, anche con campagne informative. Garantire la puntuale informazione ai genitori su iniziative, in ambito scolastico, riguardanti temi eticamente sensibili; coinvolgere sempre e comunque i genitori nella eventuale programmazione di corsi per l'educazione all'affettività e sessualità di bambini, adolescenti e giovani.

• In qualità di testimoni quotidianamente a contatto con le persone affette da Gap (disturbo da gioco d'azzardo) e con i loro familiari, rivolgiamo un forte appello **contro il gioco Pazzardo** che genera crescente povertà e sofferenza, e costituisce questione di salute pubblica, di legalità e di benessere familiare e sociale.

ASSOCIAZIONI DEL FORUM

- ACI – Azione Cattolica Italiana
- ACLI – Ass. Cristiana Lavoratori Italiani
- AFI - Ass. delle famiglie. Conf. Italiana
- AFN - Azione per Famiglie Nuove
- AGE - Associazione Italiana Genitori
- AIART- Associazione Spettatori onlus
- AIMC - Associazione Italiana Maestri Cattolici
- ANFN - Associazione Italiana Famiglie Numerose
- ASC - Associazione Salesiani Cooperatori
- Associazione FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
- CFC - Consultori familiari ispirazione cristiana
- Confcooperative Marche – Confederazione Cooperative Italiane
- FEDER VITA MARCHE
- Istituto Santa Famiglia
- MOICA – Movimento Italiano Casalinghe
- Movimento Cursillos di Cristianità
- MPV – Movimento per la vita
- OFS – Ordine Francescano Secolare
- RNS – Rinnovamento nello Spirito Santo
- UCID – Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti
- UCIM – Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori
- UGCI – Unione giuristi cattolici italiani
- 1 Famiglia x tutti - Una Famiglia per Tutti
- FORUM PROVINCIALE di ANCONA
- FORUM PROVINCIALE di PESARO
- FORUM PROVINCIALE di FERMO
- FORUM PROVINCIALE di MACERATA
- FORUM PROVINCIALE di ASCOLI - SAN BENEDETTO



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI MARCHE

Cell. 340.2211296 - E_mail: forum.marche@gmail.com

Costruiamo una regione a misura di famiglia



Nella società di oggi, sempre più connotata da un esasperato individualismo, chiediamo a chi si propone in ruoli di grande responsabilità istituzionale di compiere scelte che vadano controcorrente, riscoprendo ciò che è alla base del vero benessere collettivo e del futuro delle nuove generazioni. Parliamo della Famiglia, che costituisce ancora oggi la risorsa più preziosa e più importante di cui il nostro Paese dispone, ma che è ben poco aiutata dalla debolezza e dalla precarietà delle politiche familiari, che molto spesso non la sostengono in modo adeguato, né economicamente, né socialmente. Anzi spesso ignorano o distorcono il significato della norma costituzionale con la quale la Repubblica italiana "riconosce i diritti della Famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (articoli 29, 30, 31 della Costituzione).

Con questo documento diamo voce non solo alle molteplici realtà associative presenti nella nostra Regione, aderenti al FORUM, ma anche a tutte le famiglie che vogliono essere riconosciute come soggetti vivi e attivi nella società in cui viviamo, per la collaborazione che possono fornire efficacemente alle istituzioni nel sostegno e nella promozione della Famiglia.



Le proposte su cui chiediamo la vostra adesione

LEGGE REGIONALE SULLA FAMIGLIA

Riconosciamo la fondamentale importanza della legge 30 quale istituto specifico per la realtà familiare regionale capace di sancirne l'unicità e la centralità evitando che la famiglia divenga un semplice capitolo della legislazione sociosanitaria. Affinché questo sia sempre più vero, occorre mantenere alta la sensibilità nei confronti dei temi che essa contiene e promuoverne la reale e diffusa applicazione. In particolare evidenziamo i seguenti aspetti:

• **Associazionismo**

Dare attuazione ad una più efficace applicazione del principio di sussidiarietà con il riconoscimento e la valorizzazione della Consulta Regionale sulla famiglia. Dare continuità alla Scuola per genitori, sostenere i centri famiglia, i progetti innovativi pro-famiglia, le campagne info-educative contro le dipendenze.

• **Incentivi alla natalità**

Progettare interventi strutturali per incentivare la crescita di nuove famiglie, mediante corsi di formazione al matrimonio e alla genitorialità, anche attraverso il rilancio e l'ampliamento delle funzioni dei consultori familiari. Prevedere benefici economici per i nuovi nati e un aiuto nella scelta della vita per le gestanti in difficoltà, con l'istituzione di appositi fondi e l'apertura alla collaborazione consultiva/operativa del volontariato socio-assistenziale.

• **Adozioni**

Favorire e sostenere economicamente le famiglie che intendono adottare i bambini sia a livello nazionale che internazionale. Il bambino adottato che entra in famiglia deve essere equiparato finanziariamente ai figli nati, anche ai fini del contributo. Inoltre, favorire e sostenere le Associazioni che si occupano delle problematiche che vivono le famiglie sia nel percorso preadottivo che in quello ancora più faticoso del post-adozione.

• **Cura e assistenza ai propri familiari**

Valorizzare l'assistenza in famiglia per anziani, malati

e disabili con un assegno di cura conferito dalla Regione che possa essere utilizzato dalle famiglie per la retta di una residenza protetta, per le badanti in casa o trattenuto dalla stessa famiglia quale compensativo del minor reddito da lavoro conseguente al tempo dedicato per la cura e l'assistenza al familiare. Questo assegno dovrà tenere conto del reddito e del patrimonio dell'assistito e dell'eventuale conferimento dell'assegno di accompagnamento da parte dello Stato.

Proponiamo quindi possibili validi strumenti operativi e alcuni ulteriori specifici campi di intervento:

• Istituzione dell'**Assessorato alle politiche familiari** con il compito di promuovere e coordinare le politiche familiari.

• **V.I.F. (Valutazione Impatto Familiare)**

Introdurre linee guida in sede legislativa e amministrativa che assumano la Valutazione di Impatto Familiare (V.I.F.) come strumento per orientare le politiche, a partire da quelle fiscali e tariffarie, a favore della famiglia, con particolare riferimento al sostegno della genitorialità e della natalità, in attuazione dei principi di equità sociale, sussidiarietà e aiuto alla solidarietà familiare. Ogni decisione regionale che possa riguardare - anche indirettamente - la Famiglia andrà preceduta da una V.I.F. tale da determinare, se negativa, la revisione del provvedimento o la sua decadenza. La V.I.F. andrà istituita con legge regionale, affinché ogni atto normativo e amministrativo, di indirizzo e di programmazione, sia della Regione che degli Enti locali, per funzioni e servizi disciplinati a livello regionale, siano sottoposti a tale valutazione. La V.I.F. sarà seguita da un monitoraggio periodico dei risultati da parte di un apposito Osservatorio, in termini di qualità, efficacia e adeguatezza degli interventi pubblici, a partire dalle prestazioni e dai benefici rivolti alla Famiglia. Annualmente, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approverà un Rap-

porto sulla V.I.F., da presentare successivamente alla Conferenza regionale sulla Famiglia.

• **Politiche fiscali e tariffarie**

Applicare il "Fattore Famiglia" alle addizionali regionali, alle imposte locali e alle tariffe dei servizi, affinché venga tenuto adeguatamente conto dei carichi familiari e venga rispettato il principio di equità contributiva sancito dall'articolo 53 della Costituzione. Modificare il ticket sanitario regionale, che ora penalizza gli sposati e le famiglie in base al numero dei figli. Introdurre, per tutti i trasporti pubblici, tariffe che prevedano sconti crescenti con il numero dei figli. Sostenere con apposite provvidenze le famiglie in situazioni di difficoltà a causa della disoccupazione o della precarietà del rapporto di lavoro. Introdurre una NO TAX area derivante dal Fattore Famiglia applicata alle addizionali locali.

• **Politiche su casa e ambiente**

Favorire la formazione di nuove famiglie con:

- l'adozione di nuove linee di indirizzo di programmazione edilizia e il potenziamento dei progetti già in atto per agevolare le coppie in procinto di sposarsi nell'acquisto della prima casa;
- la previsione di nuovi insediamenti di edilizia pubblica e convenzionata con assegnazioni prioritarie ai giovani sposi e imposizione agli enti locali di agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione e sul costo delle aree per chi costruisce e riserva una quota delle abitazioni alle coppie che si preparano al matrimonio;
- l'istituzione di mutui agevolati a favore delle giovani coppie, delle famiglie con neonati, delle famiglie numerose e delle persone con disabilità;
- interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale, con quartieri e servizi a misura di famiglia;
- riservare una quota di alloggi di edilizia residenziale pubblica di metratura adeguata per famiglie numerose;
- la revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi con attribuzione di punteggi maggiori alle famiglie con figli.